Istituto di Istruzione Superiore
Podesti - Calzecchi Onesti
Strada di Passo Varano, 17 - 60131 Ancona Tel. 071.2905276/416
Via Podesti, snc - 60033 Chiaravalle (AN) Tel. 071.94262
C.M. ANIS01300B - C.F. 80013270428
PEC: anis01300b@pec.istruzione.it
anis01300b@istruzione.it - www.podestionesti.edu.it

Al Collegio dei Docenti

e. p.c. Al Consiglio d'Istituto

Agli Alunni e alle Famiglie

Al DSGA

Al personale ATA

Alla RSU

All'Albo della scuola

Ad Amministrazione Trasparente

Al sito WEB

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015 TRIENNIO 2025/26; 2026/27;2027/28

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 (d'ora in poi: Legge) recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai *campi* suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

Visti i decreti legislativi del 13 aprile 2017 n° 60, 62 e 63 attuativi della L.107 del 2015;

VISTO il documento MIUR del 14 agosto del 2018 "L'autonomia scolastica per il successo formativo";

FSE MARCHE POR 2014-2020
UNIONE EUROPEA
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)
MIUR
Ente formativo accreditato Regione Marche
Documento informatico firmato digitalmente da Rosario Suglia ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

VISTO la raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA la nota MIUR n.39343del 27/09/2024 avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO che il DS deve attivare rapporti con i soggetti istituzionali e con le varie realtà culturali sociali ed economiche del territorio e considera le eventuali proposte dei genitori;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei Consigli di Classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;

SENTITO il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

VISTI gli esiti degli scorsi anni e del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti presso l'Istituto nei diversi plessi, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in 2 sedi;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva del Dirigente scolastico e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;

2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

FSE MARCHE POR 2014-2020
UNIONE EUROPEA
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)
MIUR
Ente formativo accreditato

4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

6) il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione **per gli anni scolastici 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028**.

Sezione I: L'Architettura Strategica del PTOF

1.1. La Necessità di un Documento Prospettico

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa non si esaurisce nella sua funzione meramente ricognitiva, bensì si configura come il **cardine programmatico** attraverso cui la nostra Istituzione Scolastica esercita pienamente la sua **autonomia statutaria e didattica**. In aderenza ai principi della Legge 107/2015 e del D.P.R. 275/1999, questo Atto intende tracciare le coordinate essenziali affinché il PTOF 2025/2028 si trasformi in un **motore di cambiamento** e un patto di fiducia rinnovato con la comunità.

1.2. Il Contesto come Bussola per l'Innovazione

La direzione di questo triennio deve essere saldamente ancorata a una lettura critica dei dati di sistema. L'analisi approfondita dei **risultati di apprendimento (INVALSI)**, le criticità emerse dai Consigli di Classe e, in particolar modo, le risultanze del **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, rappresentano il punto di partenza imprescindibile per l'individuazione di obiettivi di miglioramento **misurabili e sfidanti**. A ciò si aggiunge l'obbligo di recepire integralmente l'evoluzione normativa (dalla Riforma degli Istituti Professionali e Tecnici alle direttive europee sulle

FSE MARCHE POR 2014-2020
UNIONE EUROPEA FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2014-2020 MIUR
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)
Ente formativo accreditato

Competenze Chiave) e di dialogare proficuamente con le **esigenze espresse dal territorio**, che è il nostro principale *stakeholder* e destinatario finale dei nostri sforzi formativi.

Sezione II: Principi Guida e Ruolo del Collegio

2.1. Il Collegio Docenti come Centro Propulsore

Il successo di ogni iniziativa progettuale risiede nella coesione e nella **qualità intellettuale** del Collegio. Vi è l'esigenza di superare la logica della delega passiva, promuovendo una **cultura della corresponsabilità** e della *leadership* distribuita. Ogni docente è chiamato a essere un elemento attivo, un **professionista riflessivo** che contribuisce con la propria competenza specifica alla tessitura del progetto comune. Il PTOF deve riflettere questa **sinergia intellettuale**, consolidando le figure di sistema – dalle Funzioni Strumentali ai Dipartimenti – come i pilastri operativi per la realizzazione dei macro-obiettivi.

2.2. L'Etica dell'Offerta Formativa

La nostra offerta formativa non può limitarsi alla mera trasmissione di contenuti disciplinari. Essa deve ispirarsi al principio dell'**equità educativa**, puntando all'**innalzamento dei livelli di competenza** di tutti gli studenti, con particolare attenzione alla riduzione del *gap* tra i risultati dei diversi gruppi sociali. Il PTOF sarà lo strumento per affermare l'**identità distintiva** dell'Istituto, rendendo manifesta la nostra visione pedagogica e la nostra missione nel contesto territoriale.

Sezione III: Assi di Intervento e Obiettivi Strategici del Triennio

3.1. Riconfigurazione Metodologica e Curricolare

Il focus primario del triennio deve essere il **superamento definitivo di una didattica meramente trasmissiva**.

- **Didattica Attiva e Laboratoriale:** Si dovrà prediligere un **paradigma didattico esperienziale**, che valorizzi il *problem solving* e l'apprendimento per progetti. L'obiettivo è trasferire la conoscenza in **competenza agita**, tramite l'uso sistematico di metodologie attive e ambienti di apprendimento innovativi.
- **Valutazione Formativa:** L'atto valutativo deve acquisire una **dimensione profondamente formativa e autentica**, abbandonando la sola misurazione sommativa per abbracciare sistemi che certifichino le competenze effettivamente acquisite (es. *rubrics* condivise e prove di realtà).
- **Potenziamento Strategico:** Si dovrà dare forte impulso all'acquisizione delle **competenze digitali avanzate**, delle **lingue straniere** e delle **discipline STEM**, quali chiavi di accesso alla società della conoscenza.

3.2. Contrasto alla Dispersione e Valorizzazione delle Potenzialità

Il successo formativo di ogni singolo alunno è il nostro indicatore di efficacia più significativo.

- **Inclusione Sistematica:** L'impegno per gli studenti con **Bisogni Educativi Speciali (BES)** non deve essere episodico, ma integrato in un **Piano per l'Inclusione** dinamico e strutturato. Sarà fondamentale il monitoraggio continuo dei casi a rischio per attivare **interventi di recupero tempestivi e personalizzati**.

FSE MARCHE POR 2014-2020
UNIONE EUROPEA
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)
MIUR
Ente formativo accreditato

- **Flessibilità Curricolare:** L'uso strategico delle risorse di potenziamento e PNRR sarà orientato a sostenere i percorsi individualizzati, sia per il **superamento delle fragilità** che per l'**espressione delle eccellenze**, garantendo a tutti la possibilità di realizzare il proprio potenziale.
- **Benessere e Accoglienza:** La creazione di un **clima scolastico positivo** e la promozione della salute e del benessere psicofisico (anche tramite servizi di supporto in collaborazione con enti esterni) sono presupposti irrinunciabili per un apprendimento efficace.

3.3. Apertura al Territorio e Struttura Organizzativa

La scuola è un nodo vitale della comunità.

- **Sinergie Esterne:** Si richiederà l'elaborazione di un **Piano di Sviluppo delle Partnership**, intensificando gli accordi di rete, i protocolli con il mondo del lavoro per i **PCTO** e le collaborazioni culturali.
- **Orientamento Efficace:** I percorsi di orientamento, sia in entrata che in uscita, dovranno essere strutturati in modo sistematico e coerente (inclusi i moduli orientativi del DM 328/2023), fungendo da ponte tra il percorso di studi e le opportunità future.

Sezione IV: Contenuti Essenziali e Coerenza Documentale

Il PTOF deve essere un contenitore organico che dia evidenza della coerenza tra intenti e azioni. Si richiede che il Collegio assicuri l'integrazione dei seguenti piani strategici:

1. **Connessione RAV-PdM-PTOF:** Il Piano di Miglioramento (PdM) deve essere **assorbito e dettagliato** nel PTOF, fornendo la scansione temporale e gli indicatori di verifica specifici per ciascun obiettivo di miglioramento.
2. **Piano per l'Inclusione e Sostegno:** Il PI dovrà esplicitare le procedure, i protocolli d'accoglienza e i criteri per l'elaborazione dei **PEI** e **PDP**, garantendo la piena attuazione del D.Lgs. 66/2017.
3. **Curricolo di Educazione Civica:** Si dovrà includere la progettazione organica e verticale del Curricolo di Educazione Civica, focalizzandosi sui temi della **Cittadinanza Responsabile**, della **Legalità** e dello **Sviluppo Sostenibile**.
4. **Organizzazione e Regolamenti:** I regolamenti fondamentali – Regolamento d'Istituto, Regolamento di Funzionamento e il **Patto Educativo di Corresponsabilità** – dovranno essere rivisti e armonizzati con la visione strategica del PTOF, esplicitando con chiarezza gli impegni reciproci tra scuola e famiglie.

Sezione V: Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane

La determinazione del **Fabbisogno Triennale dell'Organico** rappresenta una scelta strategica vincolante, non un mero calcolo numerico.

- **Organico dell'Autonomia:** Le ore di potenziamento dovranno essere allocate con rigore e trasparenza, prioritariamente a sostegno delle aree tematiche individuate dal RAV (es. potenziamento STEM, recupero apprendimenti, didattica innovativa, orientamento). L'organico docente sarà impiegato anche per garantire la copertura delle supplenze brevi, assicurando la continuità didattica.

FSE MARCHE POR 2014-2020
UNIONE EUROPEA FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2014-2020 MIUR
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)
Ente formativo accreditato

- **Personale ATA:** Si richiederà un fabbisogno che, oltre a rispettare i parametri ministeriali, sia funzionale a un **modello organizzativo moderno ed efficiente**, capace di sfruttare la digitalizzazione per alleggerire i carichi burocratici.
- **Piano di Sviluppo Professionale:** La formazione del personale, cofinanziata dalle risorse PNRR e delle Reti di Ambito, dovrà essere **mirata e differenziata** (inclusione, *soft skills*, *e-tutor*, metodologie didattiche attive) per garantire l'allineamento delle competenze professionali alla visione strategica del PTOF.

4. Istruzioni per la Redazione

L'incarico di aggiornare il PTOF per il triennio 2025-2028 è demandato alla **Funzione Strumentale** dedicata, che si avvarrà della collaborazione della Commissione PTOF, delle altre figure di sistema e dei gruppi di lavoro.

Il documento finale dovrà essere un compendio aggiornato che includa, ma non si limiti a:

- La mappatura dettagliata delle **attività progettuali** deliberate.
- L'aggiornamento del **Piano di Miglioramento (PdM)**.
- La definizione del **fabbisogno di personale** e l'uso dell'organico dell'autonomia.
- L'integrazione dei **regolamenti interni** (Regolamento d'Istituto e Patto di Corresponsabilità).
- La programmazione del **Curricolo d'Istituto** e dell'Educazione Civica.

Conclusioni: La Misurazione del Valore

L'efficacia del PTOF si misurerà nella sua capacità di produrre risultati concreti. Per questo, tutti i progetti e le attività devono essere dotati di **indicatori di performance** specifici e verificabili (*ex ante* ed *ex post*). Si invita il Collegio a definire un **piano di monitoraggio** robusto e continuo, che permetta di **raccogliere dati in modo sistematico** e di utilizzare tali risultanze per orientare la programmazione successiva e attuare interventi correttivi in tempo reale.

Confido nella consueta professionalità e dedizione di tutti i Docenti per la stesura di un PTOF che sia, per i prossimi tre anni, l'espressione più alta della nostra **missione educativa** e del nostro impegno verso le nuove generazioni.

Il Dirigente scolastico
Prof. Rosario Suglia
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

FSE MARCHE POR 2014-2020
UNIONE EUROPEA
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)
MIUR
Ente formativo accreditato